



C. G. I. L.

Federazione Impiegati Operai Metallurgici

sindacato provinciale di Venezia

30172 MESTRE VENEZIA
Via Cà Marcello,10 - Tel. 041 - 5491202 (r.a.) fax 041 - 5491205
e.mail fiom.venezia@veneto.cgil.it

COMUNICATO

È pienamente riuscito al cantiere navale di Marghera lo sciopero di 3 ore indetto dalla F.I.O.M. per il rinnovo del Contratto integrativo Fincantieri.

L'azienda, che finora non ha fatto aperture sulla piattaforma della F.I.O.M. e non riconosce ai lavoratori gli aumenti salariali richiesti, a seguito dello sciopero proclamato in tutto il gruppo dalla F.I.O.M. ha subito il blocco della produzione con presidi di lavoratori agli ingressi dello stabilimento. Lo sciopero, iniziato alle 6 del mattino, è stato programmato per avere effetti sull'intero nastro lavorativo poiché coinvolge in forma articolata i turnisti, 6/14 i giornalieri, gli appalti, per concludersi in serata alle ore 17, dopo lo sciopero del turno 14/22. Per tutta la giornata la produzione è andata a rilento o è rimasta bloccata dallo sciopero, con le gru ferme, le officine e gli uffici vuoti.

Perché i lavoratori hanno risposto con una partecipazione così alta, quasi totale, allo sciopero della F.I.O.M. ?

Oltre al tema del salario che è percepito come una priorità dai lavoratori del cantiere e degli appalti, operai e capi stanno sperimentando sulla propria pelle il progetto aziendale di aumento della produttività: i tempi di produzione sono tagliati del 30% attraverso una cedolazione che scarica sugli operai la disorganizzazione aziendale, mentre i capi sono costretti dall'azienda ad "arrangiarsi", per superare le inefficienze che non dipendono dalle officine. In sostanza l'azienda ha scelto la linea dell'aumento dei carichi di lavoro, della intensificazione della prestazione per rispondere ai pressanti problemi di competitività del gruppo. Con questo progetto, le peggiori condizioni, quelle che ancora oggi colpiscono i lavoratori degli appalti, rischiano di essere trasferite anche ai lavoratori diretti del cantiere. Non c'è niente di nuovo nel progetto dell'azienda che sa di vecchio e stantio: lavorare di più, peggiorando la condizione di tutti, aumentare i ritmi di lavoro e l'autoritarismo in fabbrica. L'altissima adesione allo sciopero di oggi, 11 novembre 2008, dice che la linea aziendale trova la più ferma opposizione dei lavoratori del cantiere che chiedono la positiva e rapida conclusione della vertenza insieme all'impegno di tutti a contrastare la pesante riorganizzazione in atto.

Segreteria F.I.O.M. CGIL Metropolitana

Mestre, 12/11/2008